



Meraviglie e musiche

Cine-concerti al Palazzetto Bru Zane

Martedì 21 gennaio, ore 19.30

Marco Bellano, *presentazione video*

Gabriele Dal Santo, *pianoforte*



**PALAZZETTO
BRU ZANE**
CENTRE
DE MUSIQUE
ROMANTIQUE
FRANÇAISE

Cine-concerti: un'introduzione

I cine-concerti al Palazzetto Bru Zane – Centre de musique romantique française sono eventi che celebrano l'incontro tra cinema e musica dal vivo, riprendendo la tradizione delle proiezioni dei film muti accompagnate da performance in sala, accanto agli schermi. Lo strumento qui prescelto fu anche quello più in uso in simili occasioni, tra il 1895 e il 1927: il pianoforte. A quei tempi, si suonava spesso da repertori già esistenti; i casi in cui si componeva una musica originale erano davvero rari. Ecco perché i cine-concerti traggono spunto da questa circostanza storica per abbinare alle proiezioni la musica del romanticismo francese, rievocando così non solo una pratica musicale affascinante, ma anche le atmosfere di Parigi durante la Belle Époque: il luogo dove il cinema nacque. Gli eventi prevedono anche introduzioni storiche, per offrire un contesto e rendere l'esperienza ancora più coinvolgente.

Musiche di Marie Jaëll, Mel Bonis, Giselle Galos, Charlotte Sohy, Cécile Chaminade e Pauline Viardot

Illustrazione in copertina: © Mattia Riami. Galleria Garance&Marion

Testi di presentazione: Marco Bellano

Traduzione in francese: Laurent Cantagrel

Diritti cinematografici: © FPA Classics

Partner culturale: Rete cinema in laguna

Degustazione a seguire con La Laguna nel bicchiere



Laguna nel bicchiere
le vigne ritrovate

Les ciné-concerts du Palazzetto Bru Zane – Centre de musique romantique française célèbrent la rencontre du cinéma et de la musique interprétée en direct, renouant avec la tradition des projections de films muets accompagnés en salle, à côté de l'écran. L'instrument choisi est celui qui fut le plus souvent utilisé dans ces circonstances de 1895 à 1927: le piano. À l'époque, les pianistes exécutaient le plus souvent des pièces tirées d'un répertoire préexistant : il était très rare que l'on composât une musique originale pour l'occasion. Les ciné-concerts s'inspirent de cette tradition historique pour associer aux projections cinématographiques des pièces du romantisme français, redonnant vie non seulement à une pratique musicale fascinante, mais aussi à l'atmosphère du Paris de la Belle Époque, lieu de naissance du cinéma. Ces événements sont précédés d'introductions permettant de situer les œuvres dans leur contexte historique et de rendre l'expérience encore plus immersive.

Biografie

Il presentatore • Marco Bellano

Marco Bellano è “Marie Skłodowska-Curie Global Fellow” all'Università di Padova, dove ha insegnato History of animation. Ha insegnato alla Boston University Study Abroad Padua, all'Università di Salamanca e a quella di Lucerna. Ha pubblicato *Václav Trojan. Music Composition in Czech Animated Films* (2019), *Allegro non troppo. Bruno Bozzetto's Animated Music* (2021), *Ventiquattro fotogrammi per una storia dell'animazione* (2021) e *Che cos'è un cartone animato* (2024). Premio Norman McLaren-Evelyn Lambart 2014 della Society for Animation Studies, è nel comitato scientifico di riviste e collane, e dal 2023 consigliere di ASIFA Italia. Diplomato in pianoforte e direzione d'orchestra, collabora ai progetti divulgativi del Palazzetto Bru Zane.

Il pianista • Gabriele Dal Santo

Gabriele Dal Santo ha studiato pianoforte al Conservatorio di Vicenza con Antonio Rigobello e all'Accademia di Imola con Leonid Margarius, vincendo diversi concorsi nazionali e internazionali come “Giovani musicisti - Città di Treviso” e “Camillo Togni”. Ha partecipato al Premio Busoni e al Concours Reine Elisabeth de Belgique. Diplomato in Direzione d'orchestra con Giancarlo Andretta, ha collaborato con diverse orchestre, e con il Conservatorio di Vicenza. Pianista dell'Ensemble Musagète, ha inciso per Stradivarius, Aulicus e Da Vinci Classics. Specializzato nella revisione dei manoscritti di Arrigo Pedrollo, è docente di Musica da camera al Conservatorio Umberto Giordano di Foggia.

Le présentateur • Marco Bellano

Marco Bellano est « Marie Skłodowska-Curie Global Fellow » à l'Université de Padoue, où il a enseigné l'Histoire de l'animation. Il a également enseigné à la Boston University Study Abroad Padua, à l'Université de Salamanca et à celle de Lucerne. Il est l'auteur de *Václav Trojan. Music Composition in Czech Animated Films* (2019), *Allegro non troppo. Bruno Bozzetto's Animated Music* (2021), *Ventiquattro fotogrammi per una storia dell'animazione* (2021) et *Che cos'è un cartone animato* (2024). Lauréat 2014 du prix Norman McLaren-Evelyn Lambart de la Society for Animation Studies, il siège dans des comités scientifiques de revues et collections, et est conseiller d'ASIFA Italia depuis 2023. Diplômé en piano et direction d'orchestre, il collabore aux projets pédagogiques du Palazzetto Bru Zane.

Le pianiste • Gabriele Dal Santo

Gabriele Dal Santo a étudié le piano au Conservatoire de Vicence avec Antonio Rigobello et à l'Académie d'Imola avec Leonid Margarius, remportant plusieurs concours nationaux et internationaux, tels que « Giovani musicisti - Città di Treviso » et « Camillo Togni ». Il a participé au Prix Busoni ainsi qu'au Concours Reine Elisabeth de Belgique. Diplômé en direction d'orchestre auprès de Giancarlo Andretta, il a collaboré avec différents orchestres, et avec le Conservatoire de Vicence. Pianiste de l'Ensemble Musagète, il a enregistré des disques pour Stradivarius, Aulicus et Da Vinci Classics. Spécialiste de la révision des manuscrits d'Arrigo Pedrollo, il enseigne la musique de chambre au Conservatoire Umberto Giordano de Foggia.

Meraviglie e musiche

I colori della Luna (e oltre): un'impresa al femminile

Nel 1902, all'età di quarantuno anni, Georges Méliès era al culmine del talento e delle risorse. Di quest'epoca felice ed operosa, *Le Voyage dans la Lune* conserva molte tracce, a partire dal virtuosismo cinematografico inaudito per l'epoca. La produzione stessa del film dimostra un'ambizione fuori dall'ordinario: nonostante a quel tempo raramente le pellicole superassero la durata di dieci minuti, Méliès mise in cantiere una sorta di kolossal in miniatura, la cui lunghezza definitiva risulterà essere di circa 260 metri per una durata di quasi quattordici minuti, alla velocità di 14-16 fotogrammi al secondo. Lo sforzo produttivo, già inusitato, fu intensificato dalla volontà dell'autore di realizzare una seconda versione del film dotata di colori. Non si girò, a tale scopo, un'ulteriore copia: fu solo dopo *Le Voyage dans la Lune*, e dopo la proliferazione di imitazioni non autorizzate, che il regista cominciò a servirsi per ogni film di due cineprese meccanicamente collegate tra di loro, in modo da produrre una seconda copia destinata al mercato internazionale. Méliès inviò invece più stampe del medesimo girato in bianco e nero presso uno speciale laboratorio esterno.

Si trattava dell'*atelier* di Élisabeth Thuillier, situato a Parigi in Rue du Bac, 87. Thuillier era una pittrice e colorista di fama, specializzata

Les couleurs de la Lune (et au-delà) : une entreprise féminine

En 1902, à 41 ans, Georges Méliès est à l'apogée de son talent et de ses moyens. Son Voyage dans la Lune présente de nombreux signes de cette époque heureuse et féconde, à commencer par une virtuosité cinématographique encore inconnue à l'époque. La production même de ce film révélait une ambition hors du commun : tandis que les films duraient alors rarement plus de dix minutes, Méliès entreprit de réaliser une œuvre colossale, d'une longueur de pellicule approchant les 260 mètres pour une durée de presque quatorze minutes, à une vitesse de quatorze à seize images par seconde. Le travail exigé par la production, déjà sans précédent, fut encore accru par le vœu de l'auteur de réaliser une seconde version du film – en couleur. Il ne tourna pas d'autre copie à cet effet : ce n'est qu'après Le Voyage dans la Lune et la prolifération de copies non autorisées de ses œuvres que le réalisateur commença à utiliser deux caméras reliées mécaniquement entre elles lors du tournage de chaque film, afin de produire une deuxième copie destinée au marché international. Pour Le Voyage, Méliès envoya à un laboratoire spécialisé plusieurs copies en noir et blanc du même tournage.

Il s'agissait de l'atelier d'Élisabeth Thuillier, situé 87 rue du Bac, à Paris. Peintre et coloriste renommée, Thuillier était spécialisée

nella pittura su vetro e, appunto, su celluloid. Nel laboratorio prestavano servizio circa duecento persone, tra cui vi era un gruppo selezionato altamente qualificato: ventuno donne, incaricate di dipingere singolarmente i 13.375 fotogrammi di cui la pellicola si componeva, con pennello e pittura all'anilina, capace di fissarsi bene sul supporto di nitrato di cellulosa e di offrire una buona resa ottica grazie alla sua natura semitrasparente, che donava alle tonalità dell'immagine un che di luminoso e "fiammeggiante". Si trattò di un'impresa considerevole anche dal punto di vista economico: come riportò la stessa Thuillier, il costo della colorazione si aggirava "tra i 6000-7000 franchi a copia per una bobina da 300 metri [...]". Lavoravamo in media su 60 copie per ogni film. La colorazione a mano impegnava una parte piuttosto ingente dei fondi a disposizione di un produttore". E ancora: "Trascorrevo le mie notti selezionando e campionando colori. Di giorno, le lavoratrici applicavano i colori secondo le mie istruzioni. Ogni specialista si prendeva cura di un determinato colore".

A queste specialiste Méliès finì per rivolgersi costantemente, regalando al cinema delle origini la rivoluzione cromatica di Thuillier e delle sue instancabili artiste.

dans la peinture sur verre et, précisément, sur celluloid. Environ deux cents personnes travaillaient dans son atelier, dont un groupe restreint de vingt-et-une femmes hautement qualifiées, qui furent chargées de peindre une à une, au pinceau, les 13 375 vues composant le film, avec de la peinture à l'aniline qui se fixe bien sur un support en nitrate de cellulose et offre un bon rendu optique grâce à son aspect translucide, donnant aux images une tonalité lumineuse et « flamboyante ». L'entreprise était considérable du point de vue économique également : Thuillier rapporte que la colorisation coûtait « entre 6 000 et 7 000 francs par copie pour une bobine de 300 mètres [...]. Nous travaillions en moyenne sur soixante copies par film. La colorisation à la main absorbait une part assez importante des moyens dont disposait un producteur ». Et elle décrit ainsi le déroulement du travail : « Je passais mes nuits à sélectionner et échantillonner les couleurs. Le jour, les ouvrières appliquaient les couleurs suivant mes instructions. Chaque spécialiste s'occupait d'une couleur spécifique. »

Méliès eut désormais toujours recours à ces spécialistes, offrant au cinéma naissant la révolution chromatique opérée par Thuillier et ses infatigables artistes.

Marco Bellano

Sinossi

Le Voyage dans la Lune (1902)

Film di Georges Méliès, da Jules Verne e H. G. Wells.

Con Georges Méliès, *Le Professeur Barbenfouillis / La Lune (non accreditato)* • Édouard Brunnet / Depierre / Gabriel Farjoux / Fernand Kelm / Victor André, *Un Astronome et Spationaute* • Henri Delannoy, *Le Pilote de la fusée lunaire* • François Lallement, *L'Officier de Marine, commandant de la base de lancement* • Jules-Eugène Legris, *Le Chef du défilé* • Bleurette Bernon, *Phoebé, La Déesse de la Lune* • Jehanne d'Alcy • Les danseuses du corps de ballet du Châtelet, *Les Girls* • Les acrobates des Folies Bergère, *Les Sélénites*

Le Voyage dans la Lune di Georges Méliès è considerato il primo capolavoro della fantascienza cinematografica. Un gruppo di scienziati, guidati dal professor Barbenfouillis, costruisce un razzo che viene sparato sulla Luna. Lì, i viaggiatori incontrano paesaggi fantastici e vengono catturati dai Seleniti, gli abitanti lunari. Dopo una rocambolesca fuga, riescono a tornare sulla Terra, atterrando nell'oceano e celebrati come eroi. Ricco di effetti speciali innovativi e immagini indimenticabili, come il razzo che colpisce l'occhio della Luna, il film porta nella storia del cinema una narrazione visionaria senza precedenti.

Le Voyage dans la Lune de Georges Méliès est considéré comme le premier chef-d'œuvre de science-fiction cinématographique. Un groupe de savants, dirigé par le professeur Barbenfouillis, construit un obus spatial et l'envoie sur la lune, où les voyageurs découvrent des paysages fantastiques avant d'être capturés par les Sélénites, ses habitants. Après une fuite rocambolesque, ils réussissent à revenir sur Terre, amerrissent dans l'océan et sont fêtés comme des héros. Riche en effets spéciaux novateurs et en images inoubliables, comme celle de la fusée atteignant la lune dans son œil droit, ce film est un récit visionnaire sans précédent dans l'histoire du cinéma.

Le Royaume des fées (1903)

Film di Georges Méliès ispirato a una féerie del Théâtre du Châtelet.

Con Georges Méliès, *Le Prince Bel-Azor* • Marguerite Thévenard, *La Princesse Azurine* • Bleurette Bernon, *La Fée Aurora* • Émile Durafour, *La sorcière*

Le Royaume des Fées di Georges Méliès è sostanzialmente una fiaba. Una principessa viene rapita da un'incantatrice dopo il fidanzamento con il suo innamorato, il Principe

Le Royaume des fées est un conte de fées. Pendant un voyage avec le prince Bel-Azor, son bien-aimé, la princesse Azurine est enlevée par une sorcière. Pour la délivrer, Bel-Azor, déses-

Bel-Azor. Quest'ultimo, disperato, intraprende un viaggio per salvarla. Con l'aiuto di fate e magie affronta prove straordinarie, tra cui grotte sottomarine, regni incantati e creature fantastiche. Alla fine libera la principessa, celebrando il trionfo dell'amore, secondo la miglior tradizione del genere. Ricco di scenografie spettacolari ed effetti speciali, il film incarna alla perfezione lo stile maturo di Méliès.

péré, se lance dans des aventures au cours desquelles il surmonte mainte épreuve – grottes sous-marines, royaumes enchantés et créatures fantastiques – avec l'aide de la fée Aurora et de ses pouvoirs magiques. Il finit par vaincre la sorcière et libérer la princesse – le film s'achève par le triomphe de l'amour, dans la meilleure tradition du genre. Ses décors spectaculaires et ses effets spéciaux font de ce film un parfait exemple de l'art du Méliès de la maturité.

Le Voyage à travers l'impossible (1904)

Film di Georges Méliès ispirato all'omonima pièce di Jules Verne e Adolphe d'Ennery.

Con Georges Méliès, *L'Ingénieur Maboulof* • Fernande Albany, *Madame Labrouille* • Jehanne d'Alcy, *Une villageoise* • May de Lavergne, *Une Infirmière de l'hôpital en Suisse*

Le Voyage à travers l'impossible di Georges Méliès è un'avventura fantastica ispirata ai romanzi di Jules Verne. Il professor Maboulof guida un gruppo di esploratori in un viaggio straordinario attraverso mare, cielo e spazio, utilizzando veicoli innovativi e surreali. Dopo un volo verso il Sole, il gruppo affronta sfide incredibili, come un atterraggio inaspettato e rocambolesco. Alla fine i personaggi tornano trionfanti sulla Terra, accolti come eroi. Si tratta di una sorta di "seguito" ideale di *Le Voyage dans la Lune*, trattato con ambizione ancora maggiore rispetto al predecessore.

Aventure fantastique inspirée des romans de Jules Verne, Le Voyage à travers l'impossible de Georges Méliès raconte le voyage du professeur Maboulof et d'un groupe d'explorateurs à travers la mer, le ciel et l'espace, à l'aide de moyens de transport surréalistes. Après avoir voyagé jusqu'au Soleil, le groupe doit affronter nombre de défis et de péripéties, dont un atterrissage pour le moins inattendu. À leur retour sur Terre, les personnages sont accueillis en héros. Il s'agit d'une sorte de « suite » idéale du Voyage dans la Lune, à la réalisation plus ambitieuse encore.

Georges Méliès (1861-1938)

Georges Méliès è stato un pioniere del cinema francese, noto per la sua inventiva tecnica e il suo spirito visionario. Originariamente illusionista, ampliò l'immaginario del nascente mondo cinematografico, realizzando film rivoluzionari come *Le Voyage dans la Lune* (1902). Innovò con effetti speciali, montaggi e trucchi ottici, esplorando inoltre precocemente le possibilità narrative dei film. Fondatore dei primi studi cinematografici al mondo, a Montreuil, creò oltre 500 opere, molte delle quali perdute. La sua carriera declinò con l'avvento del cinema industriale, ma il suo lascito artistico è oggi riconosciuto tra i più influenti a livello globale.

Pionnier du cinéma français, Georges Méliès s'est rendu célèbre par son esprit visionnaire et son inventivité technique. D'abord prestidigitateur, il enrichit l'art cinématographique en créant des films révolutionnaires comme Le Voyage dans la Lune (1902). Il innova en employant des effets spéciaux, des trucages optiques et des procédés de montage originaux, tout en développant les potentialités narratives du cinéma. Fondateur des premiers studios de cinéma à Montreuil, il réalisa plus de 500 films dont beaucoup ont disparu. Sa carrière déclina avec l'avènement du cinéma industriel, mais son héritage est aujourd'hui reconnu comme l'un des plus influents au monde.

Prossimo cine-concerto al Palazzetto Bru Zane

**VENERDÌ 21, SABATO 22
FEBBRAIO ORE 19.30
DOMENICA 23 FEBBRAIO
ORE 17**

Charlie Chaplin incontra Carmen

Marco Bellano, *presentazione video*

Gabriele Dal Santo, *pianoforte*

Finale con brindisi sabato 22 febbraio

Nell'ambito del Carnevale di Venezia

Cineteca di Bologna

La webradio della musica
romantica francese
BRU ZANE CLASSICAL RADIO

Risorse digitali sulla
musica romantica francese
BRU ZANE MEDIABASE

Video di concerti
e spettacoli
BRU ZANE REPLAY

**Palazzetto Bru Zane
Centre de musique
romantique française**
San Polo 2368
30125 Venezia

f **@** **X** **▶** **in**

BRU-ZANE.COM